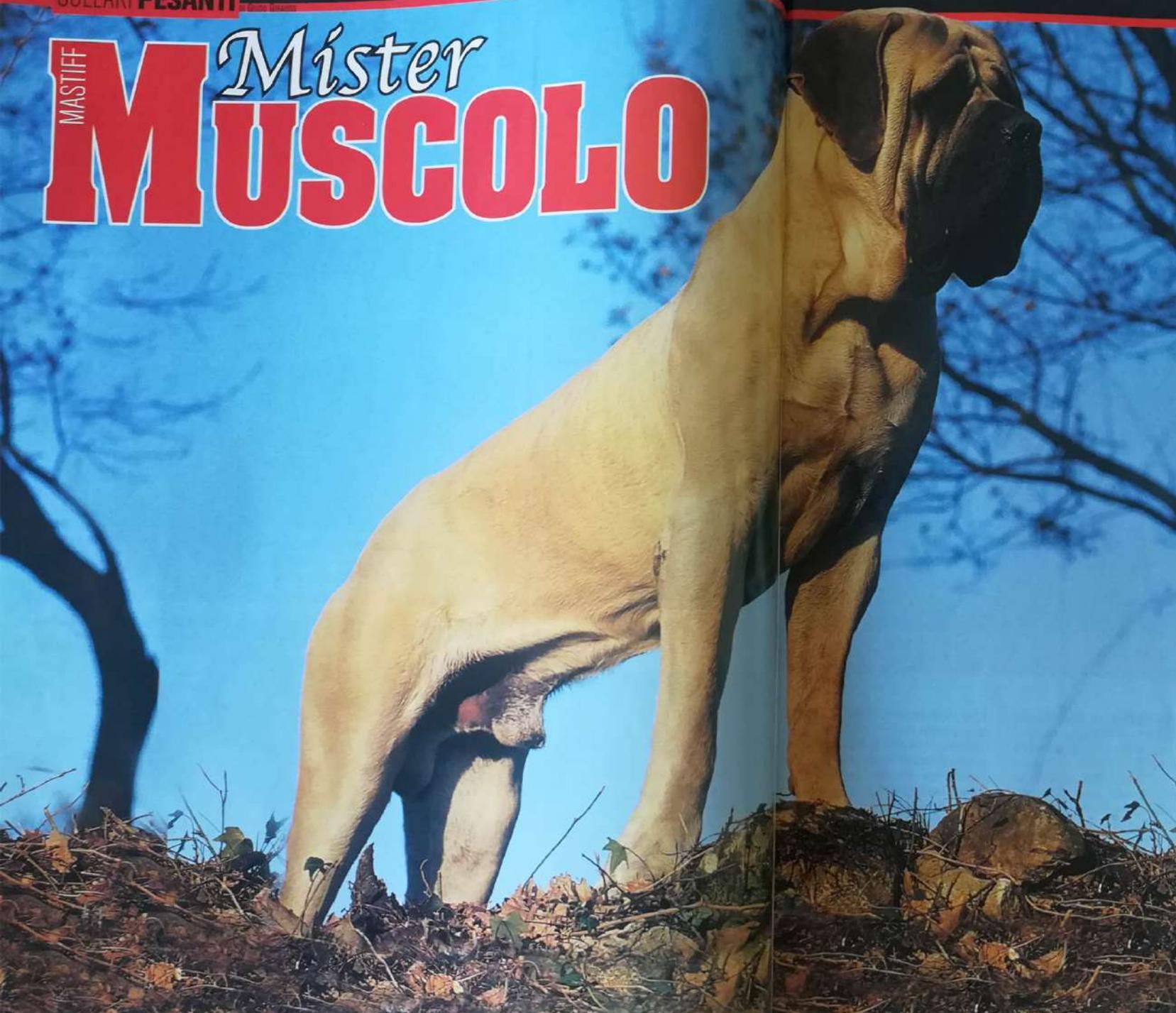


COLLARI PESANTI

# MASTIFF *Mister* MUSCOLO



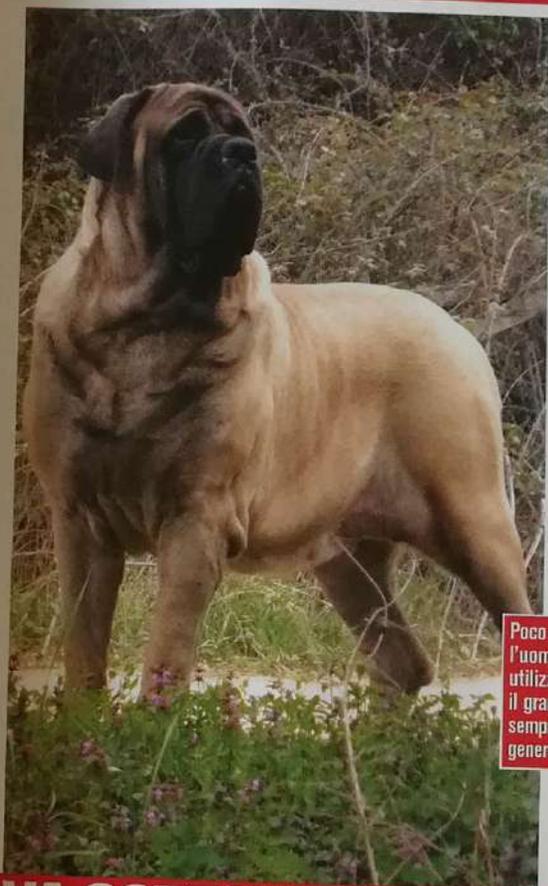
**Membro di una delle più antiche famiglie canine, incarna molte delle tipiche caratteristiche della vecchia aristocrazia britannica, con un passato un po' torbido di guerriero e lottatore a fronte di un carattere tranquillo, sornione e distaccato**

**S**e la storia dei cani è indissolubilmente legata a quella dell'uomo da almeno dodicimila anni, la storia del Mastiff sembrerebbe legata a filo doppio a quella della terra che gli ha dato nome e celebrità: le Isole britanniche. Senza scomodare l'ormai mitico Mastino Tibetano, sorta di onnipresente Adamo della cinofilia, i progenitori del Dogo nazionale britannico vanno ricercati nei grandi cani da combattimento già noti a Sumeri, Egizi, Assiri e Babilonesi e raffigurati, impegnati nella caccia al leone, nei celebri bassorilievi del palazzo di Assurbanipal. Furono poi i mercanti Fenici a esportare questi cani poderosi, coraggiosi ma obbedienti, nei vari paesi toccati dai loro commerci, comprese le coste della Cor-

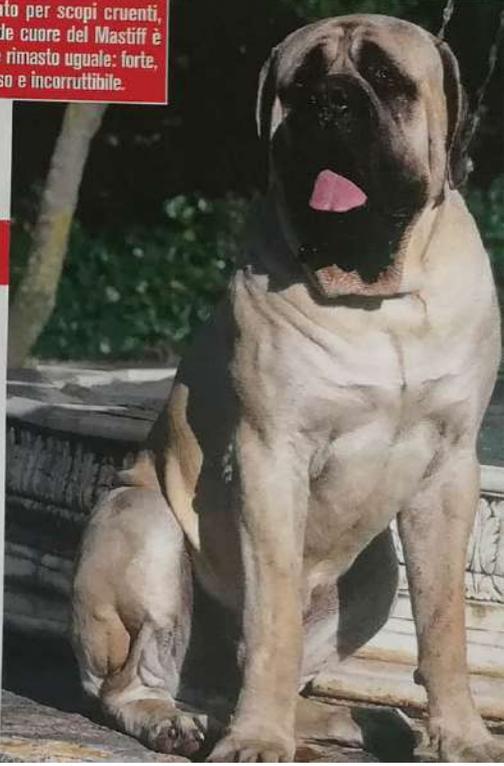
novaglia. Fu con un certo stupore che i legionari romani di Giulio Cesare, che da tempo si avvalevano di cani da combattimento chiamati *Pugnaces d'Epuro*, quando giunsero in Britannia, si imbattono nei feroci Doghi che accompagnavano le bande di Celti Britannici che andavano a sottomettere. Quei *Pugnaces di Cornovaglia*, come li definì Grattius Faliscus, erano persino più feroci e combattivi di quelli romani. Non a caso, questi grossi cani, potenti e fedeli, oltre che per la guerra, venivano utilizzati per difendere gli armenti, ma anche i villaggi e gli uomini dall'assalto di predatori feroci o per la caccia al cervo, al daino e al cinghiale.

La mole e l'istinto ne hanno fatto un validissimo cane da guardia con uno spiccato istinto al controllo del territorio. L'intelligenza e la sensibilità ne fanno, invece, un compagno ideale per tutto il branco umano





Poco importa se, nei secoli, l'uomo lo ha selezionato e utilizzato per scopi cruenti, il grande cuore del Mastiff è sempre rimasto uguale: forte, generoso e incorruttibile.



## IL GUERRIERO CHE ORA VIVE IN PACE NON VA SOTTOVALUTATO

### ● Un nobile Cane

Il termine *Mastives* viene utilizzato la prima volta per definire i grandi Doghi il cui possesso era vietato ai semplici contadini. Se ne parla nella *Cartha de Foresta*, redatta intorno all'anno mille per disciplinare il possesso dei cani adibiti alla caccia nelle foreste del regno sassone di Britannia. Ecco allora che i cani combattenti divennero proprietà esclusiva della nascente nobiltà cavalleresca: per quattro secoli accompagnarono in guerra

i loro signori, diventando simbolo di dedizione e coraggio, al punto da meritare l'onore di essere sepolti ai piedi del loro padrone.

### ● Un guerriero sconfitto

Nei secoli successivi, la decadenza dei costumi sociali nel regno d'Inghilterra portò anche allo svilimento del Mastiff, trasformato in volgare combattente di strada per il sollazzo di nobili e plebei.

Nelle piazze dell'Isola divenne di moda allestire *bull-ring* nei

quali i cani (non solo Mastiff, ma anche Levrieri e Bulldog) si affrontavano tra loro o venivano scagliati contro tori, orsi o leoni. Questi combattimenti divennero così popolari che nel 1835 il Parlamento britannico pensò bene di vietarli, anche se vennero organizzati clandestinamente per molti anni.

Paradossalmente, la cessazione di questa pratica barbara determinò anche la crisi della nobile razza dei Mastiff, considerati ormai "inutili". Solo la nascente passione cinofila preservò alcuni esemplari e ne tracciò, nel

1876, lo standard. Infine, crudele destino per un cane combattente, fu proprio la Seconda guerra mondiale a segnare la quasi totale estinzione sul suolo britannico, costringendo i superstiti appassionati della razza a importare, nel 1946, alcuni esemplari dagli Stati Uniti e dal Canada per riattivare le linee di sangue ormai spente.

### ● Il nuovo Lord

Nel Novecento e, in particolare dal secondo dopoguerra, inizia la nuova storia del Ma-

stiff, cane serio e ubbidiente di natura, con una personalità forte e serena. Un cane che, sotto l'aspetto tranquillo e sornione, nasconde un'intelligenza attenta, pronta e costruttiva. Del suo passato di guerriero e combattente di strada gli sono rimasti la mole (può arrivare a pesare un quintale per più di 80 cm di altezza), la forza e il coraggio ma non l'aggressività.

Da autentico Lord inglese qual è, il Mastiff non ha un capo elettivo nell'ambito della famiglia, ma divide il suo tem-

po con tutti i suoi componenti. Predilige in modo particolare le persone anziane e i bambini, con i quali riesce a sviluppare un rapporto di puro amore. Toccare uno dei suoi protetti, di conseguenza, può rivelarsi davvero molto pericoloso, perché in questo caso può riaffiorare il suo antico temperamento: bontà e tranquillità si trasformano in coraggio e determinazione per fermare a ogni costo la causa del pericolo.



➤➤ a pag 21

## Forza e Debolezza

**Forza.** Nonostante la sua mole e il suo passato di cacciatore, guerriero e lottatore di strada, è un perfetto compagno per tutta la famiglia. Sa essere affettuoso, paziente, ubbidiente (se ben addestrato) ed è legato all'uomo da un vincolo antico quanto la sua storia.

**Debolezza.** È un cane sensibile che ha bisogno di avere al suo fianco un padrone che sia "all'altezza". Il compagno umano del Mastiff deve sapersi imporre per il suo carisma e mai con la violenza. Importante fargli capire fin dal primo giorno di convivenza, con l'educazione, chi è il capobranco.



**È un cane molto intelligente, dal carattere decisamente "inglese", con una vita tranquilla dedicata alle persone che lo circondano**

## COLLARI PESANTI

### GODA

Attaccata in alto e lunga sino al garretto; larga alla radice, affusolata nella parte finale, rimane dritta in riposo, ma forma una curva con la punta rivolta verso l'alto (mai, però, così curva da raggiungere l'altezza del posteriore) quando il cane è eccitato

### PELO

Corto e ben ravvicinato, non troppo lungo sopra le spalle, il collo e il posteriore. Il colore è fulvo scuro, fulvo albicocca, fulvo argenteo o tigrato. Muso, orecchie e naso possono essere neri

### QUARTO POSTERIORE

Largo, forte e muscoloso, con le cosce ben sviluppate, garretto curvo, largo e leggermente quadrato quando il cane punta o cammina

### TRONCO

Massiccio, ampio, profondo, lungo, muscoloso, su gambe larghe a formare un rettangolo. Torace largo, profondo e ben disceso tra le zampe anteriori. Muscoli definiti in modo netto. La grandezza è un punto di arrivo della razza se associata alla qualità

### ORECCHIE

Piccole, sottili al tatto, ben separate, l'attacco deve essere nei punti più alti ai lati del cranio. Continuano il profilo attraverso la sommità del capo e ricadono piatte e vicine alle guance quando il cane è in riposo

### TESTA

Vista di fronte si deve iscrivere in un quadrato. Cranio spazioso tra le orecchie, fronte piatta. Muso corto, largo sotto gli occhi, con un certo parallelismo in larghezza fino alla punta del naso. Mascella inferiore ampia nella parte finale

### OCCHI

Piccoli, ben distanziati. Lo spazio tra di essi deve essere ben marcato ma non brusco. Colore marrone nocciola, il più scuro possibile, non deve presentare arrossamenti

### QUARTO ANTERIORE

Spalle e arti leggermente piegati, robusti e muscolosi. Le zampe dritte e forti e ben distanziate; l'ossatura deve essere massiccia. Gomiti squadriati. Pastorelli dritti



La crescita, sia fisica che caratteriale, di un Mastiff si conclude a tre anni circa per le femmine e a quattro per i maschi.

## UN CUCCILO SUBITO GRANDE E GROSSO



da pag 17

### ● Crescita record

Appena nato, un cucciolo di Mastiff pesa tra i 450 e i 900 grammi. In appena due mesi raggiunge i 10/13 chili, fino a raggiungere i 70/80 all'età di un anno. L'aumento della mole è quindi molto veloce rispetto all'età. Un aspetto, quest'ultimo, che, se non

tenuto in giusta considerazione, può creare qualche problema. I due fattori che incidono fortemente in questo delicatissimo momento della vita del Mastiff sono il movimento e l'alimentazione.

### ● Una vita tranquilla

Il cucciolo deve vivere i primi mesi in piena tranquillità, giocando con altri cuccioli e muovendo-

si in modo naturale, senza sforzi eccessivi. Una volta che avrà raggiunto gli otto mesi di età si può cominciare a portarlo a fare passeggiate più lunghe. È importante abituarlo al moto costante per mantenerlo agile. Quando, invece, avrà compiuto diciotto mesi, lo si deve portare spesso a correre in terreni pianeggianti, onde evitare che s'impigrisca o diventi troppo pesante.

### ● A proposito di dieta

Il Mastiff è tanto più bello e tipico quanto più è grande. Un adulto può arrivare a pesare ben oltre il quintale, di conseguenza è importante che il suo sviluppo sia lento ma costante, senza sbalzi; la dieta quotidiana inoltre deve essere ricca e bilanciata in relazione al periodo di crescita e allo sviluppo armonico del cane. ❖